

Scheda Informativa

(ai sensi dell'art. 32 del Reg. Eu. 1907/2006)

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:
Denominazione **TALCO E553b**
Numero CE **238-877-9**
Numero CAS **14807-96-6**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sostanza di base ad azione INSETTIFUGA E FUNGIFUGA per piante da frutto. Polvere bagnabile.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Ragione Sociale **BLEU LINE S.r.l.**
Indirizzo **Via Virgilio, 28 – Z.I. Villanova**
Località e Stato **47122 Forlì (FC)**
ITALIA
Tel. 0543.754430
Fax 0543.754162

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda informativa **bleuline@bleuline.it**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:
Identificazione **Classificazione 1272/2008 (CLP)**
TALCO
< 0.1% di silice cristallina respirabile
CAS 14807-96-6 non pericoloso
CE 238-877-9
INDEX -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree di ristoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile). Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile in base alle normative nazionali di diversi paesi europei, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore, è riportato nella tabella seguente. Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

Austria:	5 mg/m ³	Belgium:	2 mg/m ³	Bulgaria	3 mg/m ³	Czech Republic:	2 mg/m ³
Denmark:	5 mg/m ³	Finland:	5 mg/m ³	France:	5 mg/m ³	Germany:	2 mg/m ³
Greece:	2 mg/m ³	Hungary:	2 mg/m ³	Ireland:	0.8 mg/m ³	Italy:	2 mg/m ³
Lithuania:	1 mg/m ³	Luxembourg:	2 mg/m ³	Netherlands:	0.25 mg/m ³	Norway:	2 mg/m ³
Poland:	1 mg/m ³	Portugal:	2 mg/m ³	Romania:	2 mg/m ³	Slovakia:	2 mg/m ³
Slovenia:	2 mg/m ³	Spain:	2 mg/m ³	Sweden:	1 mg/m ³	Switzerland:	2 mg/m ³
UK:	1 mg/m ³						

8.2. Controlli dell'esposizione

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

PROTEZIONE DELLE MANI

A chi è soggetto a irritazioni o secchezza della pelle si consiglia di indossare guanti di protezione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di generare polvere che potrebbe causare irritazioni meccaniche agli occhi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

È raccomandato l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 - FP3). Vedi EN 143: 2000 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Particelle filtri.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Polvere, solido
Colore	Bianco, grigio biancastro, chiaro
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	8.5-9.5 (10% in peso in dispersione acquosa)
Punto di fusione o di congelamento	>1300°C
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile (solido inorganico con punto di fusione >1300 °C)
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile (solido inorganico con punto di fusione >1300 °C)
Tasso di evaporazione	Non applicabile (solido inorganico con punto di fusione >1300 °C)
Infiammabilità di solidi e gas	Non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile

Densità Vapori	Non applicabile
Densità relativa	2.7 – 2.8 g/cm ³
Solubilità	In acido fluoridrico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile (sostanza inorganica)
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	1000°C
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Assenza di proprietà esplosive da struttura
Proprietà ossidanti	Assenza di proprietà ossidanti da struttura

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Inerte non reattivo.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

Effetti tossici (endpoints)	Risultato della valutazione degli effetti
Tossicità acuta	Il talco non presenta tossicità acuta Orale LD ₅₀ > 5000 mg/kg bw (Weir, 1974) Topico Nessun dato disponibile Inalazione Nessun dato disponibile
Corrosione/irritazione cutanea	Il talco non è irritante per la pelle (in vivo, OECD 404, coniglio). Classificazione dell'irritazione/corrosione non giustificata
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Nessun dato disponibile

Effetti tossici (endpoints)	Risultato della valutazione degli effetti
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Nessun dato disponibile
Mutagenicità delle cellule germinali	Il talco non è genotossico (risultati degli studi in vitro OECD 471) Sulle famiglie testate pare che il talco non abbia effetti mutageni Classificazione della mutagenicità non giustificata.
Cancerogenicità	IARC nel 2010 ha concluso che il talco non contenente amianto o asbesto inalato non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (Gruppo 3), monografia IARC, Volume 93, 2010. IARC ha stabilito che c'è una limitata evidenza che l'uso di polveri per il corpo a base di talco per aspersione perineale è un possibile fattore di rischio per il cancro ovarico (Gruppo 2B). Questa via di esposizione non è rilevante per i lavoratori e si applica solo ad un uso specifico del talco. Classificazione carcinogenicità non giustificata.
Tossicità per la riproduzione	Assenza di dati disponibili L'esposizione orale al talco non influenza lo sviluppo del feto, ovvero la sopravvivenza materna o fetale (OECD 414, coniglio)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Assenza di dati disponibili
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Pericolo in caso di aspirazione	Assenza di tossicità dopo prove di tossicità a dosi ripetute.
Pericolo in caso di aspirazione	Assenza di rischi di inspirazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Non sono disponibili dati su questo prodotto. Non sono noti effetti avversi specifici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati su questo prodotto. Il prodotto è una sostanza inorganica e non viene pertanto considerata biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Trascurabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotti da smaltire in osservanza delle norme di legge locali e nazionali.

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori.

Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.

Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Altre informazioni:

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con ECOL STUDIO S.p.A. con sede operativa in via Rivani 99, BOLOGNA (Tel. 051 5878211).